

Education and training, p. 83-89), i dati sulla lettura in Italia e sull'utilizzo delle biblioteche, esposti da Giovanni Solimine (*Reading*, p. 91-99), sono a dir poco sconcertanti: se il 44% degli italiani sopra i 6 anni ha letto almeno un libro durante l'ultimo anno, solo l'11,7% della popolazione sopra gli 11 anni è stata almeno una volta in biblioteca nell'anno passato (indagine ISTAT 2006). Di questi, più della metà (51,7%), frequenta le biblioteche per motivi di studio e di lavoro, il 36,4% nel tempo libero e appena il 10,5% per entrambe le ragioni (p. 97-99).

Non sarà forse che, nonostante tutti gli sforzi fatti finora, la biblioteca in Italia è vista dalla maggioranza dei cittadini come un'istituzione sostanzialmente estranea, non in grado quindi di rispondere con chiarezza e immediatezza ai bisogni informativi delle persone? Solimine nella sua analisi parla di «*unawareness*», inconsapevolezza: la biblioteca viene solo al settimo posto come mezzo per procurarsi libri, dopo la libreria di casa, il negozio, i regali, il prestito tra amici e parenti, il centro commerciale e gli allegati ai giornali (p. 98). Questi dati meriterebbero certamente una riflessione approfondita, che però esula giustamente dalle finalità di questo libro.

A conclusione di questo *excursus*, è stato scelto di dedicare un omaggio alla città ospite del congresso, attraverso la storia di una delle più ricche e famose biblioteche italiane, la biblioteca Ambrosiana, certamente come emblema dello scambio interculturale che da secoli caratterizza buona parte della realtà bibliotecaria italiana (Pier Francesco Fumagalli, *Milan, a library and its treasures: the Ambrosiana*, p. 143-149).

Lucia Gasperoni
Cooperativa Voli, Bologna

Mary Bushing – Burns Davis – Nancy Powell. *Il metodo Conspectus: manuale per la valutazione delle collezioni*; traduzione di Gabriella Berardi; revisione di Rossana Morriello; presentazione di Mauro Guerrini; introduzione di Giovanni Solimine. Roma: Associazione italiana biblioteche, 2008. 235 p. ISBN 978-88-7812-193-5. € 25,00.

La pubblicazione della traduzione di *Using the conspectus method: a collection assessment handbook* del Western Libraries Network (WLN) del 1997 da parte dell'AIB risponde a un vuoto editoriale della manualistica biblioteconomica italiana su argomenti specifici, quali sono la gestione e la valutazione delle collezioni delle biblioteche.

L'ultima pubblicazione del genere risale al 1993 e si tratta della traduzione del *Manuale Conspectus* del Research Libraries Group (RLG) ad opera della Biblioteca nazionale centrale di Roma.

Il Research Libraries Group nel lontano 1978 aveva elaborato negli Stati Uniti il metodo Conspectus per la gestione, valutazione e implementazione delle collezioni delle biblioteche.

La metodologia per la mappatura delle collezioni e la griglia per la valutazione delle collezioni era inizialmente impostata per le biblioteche universitarie e di ricerca.

La Western Libraries Network ha ereditato il lavoro iniziato dal Research Libraries Group e ne ha ampliato le potenzialità creando un software adatto sia a biblioteche universitarie e di ricerca, sia per piccole biblioteche di ente pubblico locale. Inoltre, mentre il Conspectus RLG era modellato sulla collocazione dei volumi della Library of Congress, il Conspectus WLN si adatta anche per la collocazione dei volumi secondo la classificazione Dewey.

Il Conspectus WLN inoltre permette il trattamento e la valutazione delle risorse elettroniche ad accesso remoto, materiale che sempre più spesso e massicciamente si trova in uso nelle biblioteche.

Il punto di partenza per una buona gestione e valutazione delle raccolte rimane comunque la carta delle collezioni; una sorta di contratto tra l'utente e la biblioteca.

Nella carta delle collezioni, non solo devono essere descritte le varie sezioni di collocazione, il grado di specificità e il tipo di lettore che desidera soddisfare, ma anche le finalità e gli obiettivi che ciascuna sezione e in generale la biblioteca (*mission*) deve raggiungere e mantenere.

La struttura *Conspectus*, che significa profilo di un soggetto, è organizzata in ordine gerarchico, dalle divisioni più ampie a quelle più specifiche.

Il primo livello è quello delle divisioni, 24 divisioni che corrispondono ad ampie discipline della conoscenza, il secondo livello è costituito da 500 categorie che identificano gli argomenti all'interno delle discipline, il terzo livello è formato da circa 4.000 soggetti dettagliati all'interno delle categorie.

Infine ci sono gli indicatori di consistenza che sono usati per caratterizzare i tre diversi aspetti della gestione di una collezione a livello di divisione, categoria e soggetto: livello corrente della collezione (CL), impegno di acquisizione (AC), obiettivo della collezione (GL).

Non entreremo nello specifico del metodo *Conspectus*, basti per il momento sapere che analizzando le varie sezioni di collocazione attraverso la struttura *Conspectus* e utilizzando gli indicatori di consistenza si ottiene una mappatura delle raccolte che può essere monitorata giorno per giorno dai bibliotecari.

Il manuale WLN è stato tradotto da Gabriella Berardi, della Biblioteca provinciale di Foggia che aveva già curato la traduzione italiana di *Section on Acquisition and Collection Development* dell'International Federation of Library Associations and Institutions del 2001, consultabile all'URL: <<http://www.aib.it/aib/commiss/cnur/iflacons.htm>>; la revisione del testo invece è stata curata Rossana Morriello, autrice tra l'altro di un volume dal titolo *La gestione delle raccolte digitali* (Milano:Editrice Bibliografica, 2008).

Si spera che il metodo *Conspectus WLN* susciti ampio interesse in ambito bibliotecario, perché coinvolge una terminologia, standard internazionali, pubblicazioni e una prassi operativa che non si sono ancora ben radicati nella realtà italiana per motivi di tempo, risorse economiche e umane e, come ha ben delineato Giovanni Solimine nella sua introduzione al manuale, perché in Italia ha prevalso una politica di conservazione, dato l'alto valore patrimoniale, più che di scelta e programmazione delle raccolte.

Sono tutti argomenti che interessano in un modo o in un altro ciascun responsabile di biblioteca, e il manuale *Conspectus WLN* offre gli strumenti indispensabili per affrontare in modo consapevole e programmatico la mappatura, implementazione, conservazione e scarto delle raccolte bibliotecarie.

Francesca Nepori
Castelnuovo Magra (La Spezia)

Global Library and Information Science: a textbook for students and educators: with contributions from Africa, Asia, Australia, New Zealand, Europe, Latin America and the Caribbean, the Middle East and North America, edited by Ismail Abdullahi. München: K.G. Saur, 2009. 592 p. (IFLA publications; 136-137). ISBN 978-3-598-22042-5. € 99,95 (IFLA members € 75,00).

Ismail Abdullahi, curatore del presente volume, ha raccolto i contributi di un gruppo di esperti internazionali, che ci presentano un'interessante visione panoramica delle istituzioni bibliotecarie nelle diverse parti del mondo. Secondo quanto riporta il sottotitolo, si tratta di un libro di testo rivolto a studenti e insegnanti, concepito quindi con un'evidente vocazione didattica. Al di là di questo scopo, siamo davanti a un'opera indispensabile per tutti gli operatori del settore, poiché, oltre a fornire dati concreti su certi paesi di consuetudine assenti nella letteratura professionale, ci offre un quadro complessivo della materia nel momento presente.